



A. ALLEGRETTI

I doni divini di salvezza non possono restare inerti nel nostro cuore. Essi vanno trafficati per produrre opere di carità.

DOVREMO RENDERE CONTO DI QUELLO CHE ABBIAMO FATTO

Avvandoci verso la conclusione dell'anno liturgico, l'autore del libro dei Proverbi (*I Lettura*) ci ricorda che il valore della donna – come anche dell'uomo – sta nell'attenzione alla famiglia e ai poveri, nel lavorare con le proprie mani, nella relazione con Dio all'insegna del timore e del rispetto. San Paolo (*Il Lettura*) c'invita a vivere vigilanti nell'attesa della venuta gloriosa del Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, camminando nella luce, senza mai partecipare alle opere infruttuose delle tenebre. San Matteo (*Vangelo*) presenta la parabola dei talenti. Meravigliamoci per l'agire del padrone, cioè del Padre che ci dona tutto gratuitamente e ci dà fiducia, lasciandoci il compito di far fruttificare i suoi doni per lo sviluppo del suo Regno.

Dovendo anche noi, un giorno, rendere conto a Dio della gestione dei talenti ricevuti, come i due servi della parabola, impegniamoci seriamente nell'investirli per la sua gloria e il bene dei fratelli. Non ci accada di imitarli il terzo servo, malvagio e pigro, immagine di coloro che non hanno messo a disposizione degli altri il talento dell'amore. Il Signore ci conceda la grazia di servirlo.

don Francesco Dell'Orco

■ «Il Cristo risorto, dopo aver affidato ai suoi servi, cioè alla Chiesa, i suoi doni, torna di nuovo per chiedere conto dell'uso che ne è stato fatto» (san Gregorio Magno). Beati noi se saremo capaci di far fruttare i doni ricevuti. - Oggi ricorre la 4ª Giornata dei Poveri.

ANTIFONA D'INGRESSO (Ger 29,11.12.14) *in piedi*

Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò, vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi».

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Il Signore Gesù ci ha convocati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia per arricchirci del suo amore e farci partecipi della sua vita. Disponiamo i nostri cuori ad accogliere questi doni per la vita presente e futura.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole,

opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

– Kýrie, eléison.

A - Kýrie, eléison.

– Christe, eléison.

A - Christe, eléison.

– Kýrie, eléison.

A - Kýrie, eléison.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilianti in attesa del tuo ritorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Pr 31,10-13.19-20.30-31 *seduti*

La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Dal libro dei Proverbi

¹⁰Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. ¹¹In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. ¹²Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. ¹³Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. ¹⁹Stende la sua mano alla cocchia e le sue dita tengono il fuso. ²⁰Apri le sue palme al misero, stende la mano al povero. ³⁰Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. ³¹Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (128)

Beato chi teme il Signore.

Mi
Be - a - to chi te - me
Si Do# Si Mi
il Si - gno - re.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita!

SECONDA LETTURA

1Ts 5,1-6

Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

¹Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; ²infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. ³E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

⁴Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. ⁵Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

⁶Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 15,4a.5b)

in piedi

Alleluia, alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 25,14-30 (forma breve 25,14-15.19-21)

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: ¹⁴«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. ¹⁵A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.]

Subito ¹⁶colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. ¹⁷Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. ¹⁸Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

¹⁹[Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

²⁰Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». ²¹«Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».]

²²Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». ²³«Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò po-

tere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

²⁴Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. ²⁵Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

²⁶Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; ²⁷avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. ²⁸Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. ²⁹Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. ³⁰E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, siamo consapevoli di non essere sempre capaci di usare bene e di far fruttificare i doni che il Padre ci ha affidato. Per questo chiediamo a Lui l’aiuto nella preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

Rendici operosi nell’attesa, Signore.

1. Ti ringraziamo, o Padre, per i doni che affidi alla Chiesa. Il tuo Spirito ispiri e sostenga il Papa e i vescovi nell’ardua missione dell’evangelizzazione, preghiamo:

2. Ti ringraziamo, o Padre, per le nostre sorelle claustrali. Sostienile nella fatica e rivestile della tua grazia. La loro vita sia per tutti noi un’irradiazione della tua presenza, preghiamo:

3. Ti ringraziamo, o Padre, per i giovani cresimati. Trovino nelle nostre comunità cristiane spazi di accoglienza e di vera amicizia per crescere nella fede e nella carità, preghiamo:

4. Ti ringraziamo, o Padre, per la nostra comunità. Attinga sempre dalla Parola e dall’Eucaristia la forza per essere laboriosa nella carità e vigilante nell’attesa della tua venuta, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, che affidi a noi i tuoi beni, concedici la grazia di farne buon uso nella vita quotidiana e di saperli condividere con i fratelli, così che nell’ultimo giorno possiamo essere accolti nella gioia del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Quest’offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un’eternità beata. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche del T.O. II: Il mistero della redenzione, Messale II ed. pag. 336.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 25,21)

Servo, buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* È bello lodarti (641); Tutta la terra canti a Dio (748). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcati; oppure: Canterò per sempre l’amore del Signore! (403). *Processione offertoriale:* O Dio dell’universo (308). *Comunione:* Pane vivo, spezzato per noi (699); Beato chi cammina (618). *Congedo:* Chi è mia madre? (575).

PER ME VIVERE È CRISTO

Il tuo divin Figlio, o Padre santo, ha lasciato sulla terra per noi peccatori un dono così grande: l’Eucaristia! Ebbene, per questo Santissimo Sacramento si arresti, o Padre, la marea dei peccati! Là dove Essa è conservata, ci sia rimedio contro tutti i peccati!

– Santa Teresa d’Avila

Floribert Bwana Chui, ha detto "no" alla corruzione

Il funzionario che ha detto "no" alla corruzione. Non ha accettato una mazzetta e, perciò, ha pagato con la vita il suo gesto. È una storia di evangelico coraggio quella che vede protagonista Floribert Bwana Chui, congolese, membro della Comunità di Sant'Egidio, ucciso a Goma nel 2007, all'età di 26 anni. Nato nel 1981 nell'est della Repubblica Democratica del Congo, intelligente, carico di idealità e voglia di cambiare il mondo, Floribert si impegna nella Chiesa locale, si avvicina alla politica, infine si iscrive a Giurisprudenza, convinto che il diritto possa essere la base di quella giustizia sociale che tanto gli sta a cuore.

Nel 2000 conosce la Comunità di Sant'Egidio e incomincia a dedicare il tempo libero ai

bambini di strada e alla Scuola della pace animata dalla Comunità. Una volta laureatosi, per lui si spalancano le porte di una possibile carriera all'estero. Ma Floribert preferisce restare nella sua terra, pur se squassata dalla violenza. Diventa responsabile dell'ufficio della dogana di Goma dove, fino a quel momento, regnava la corruzione: il suo arrivo coincide con un deciso cambio di rotta. Un mese prima di morire fa distruggere una partita di riso avariato: riceve, per questo, pressioni anche da parte di autorità pubbliche per chiudere un occhio e incassare una tangente in premio.

Lui, però, rimane inflessibile: «La salute della gente vale più del denaro». Una fermezza che gli costerà la vita: viene attirato in un agguato, torturato e ucciso. Nel 2016 il vescovo Théophile Kaboy ha aperto il processo di beatificazione di Floribert.

Testi tratti dalla mostra *I santi della porta accanto*, promossa dall'Associazione don Zilli e dal Centro Culturale San Paolo. Per informazioni sulla mostra (ed eventuali richieste di esposizione): centroculturale.vicenza@stpauls.it; cell. 346 9633801.



Il coraggio Floribert lo trova nella fede. Nella sua Bibbia aveva evidenziato le parole di Gesù ai soldati che lo interrogano: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe» (Lc 3,12-14).

CALENDARIO

(16-22 novembre 2020)

XXXIII sett. del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio

16 L. Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita. Come è avvenuto per il cieco di Gerico, lasciamo che sia la fede a illuminare il nostro sguardo interiore. *S. Margherita di Scozia (mf); S. Geltrude di Hefta (mf).* Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43.

17 M. S. Elisabetta di Ungheria (m, bianco). Il vincitore lo farà sedere con me, sul mio trono. Apriamo, come Zaccheo, le porte della nostra casa: con il Signore accogliamo la nostra salvezza. *S. Aniano; S. Ilda.* Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10.

18 M. Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore. È nel momento della tempesta che emergono i nostri limiti ma, proprio lì, il Signore ci dice: "Coraggio, sono io, non aver paura". *Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ap. (mf).* At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33.

19 G. Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti. Gesù piange su Gerusalemme, prossima alla distruzione per non aver riconosciuto il tempo in cui è stata visitata da Dio nel suo Figlio. *S. Barlaam; B. Giacomo Benfatti.* Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44.

20 V. Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse! Il Tempio non è un mercato dove fare commercio, ma casa di preghiera e luogo d'incontro con Dio. *S. Teonesto; S. Edmondo; B. Maria Fortunata Viti.* Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48.

21 S. Presentazione della B.V. Maria (m, bianco). Benedetto il Signore, mia roccia. Alla domanda dei Sadducei sulla risurrezione, Gesù risponde che "Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui". *S. Agapio; S. Gelasio I.* Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40.

22 D. S. N. Gesù Cristo Re dell'universo (s, bianco). XXXIV Domenica del Tempo Ordinario / A. XXXIV sett. del Tempo Ordinario - II sett. del Salterio. *S. Cecilia.* Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46.

Lucia Giallorenzo

scintille*

La liturgia è integralmente realtà... Abbraccia tutto quanto esiste: angeli, uomini, cose. Tutti i contenuti e tutti gli avvenimenti della vita. Ogni realtà: la naturale afferrata dalla soprannaturale, la creata rapportata e fecondata dall'increata.

– Romano Guardini

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.

